



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA Sperimentazione



**Periodo di Riferimento 2018/19
LUMM08300N CPIA 1 LUCCA
VALUTAZIONE**

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA LUMM08300N Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Femmine	371 32,6	260,8 26,8	349,7 28,0	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	988 86,7	830,3 85,8	768,3 69,7	1040,1 71,2
Disoccupati	1135 99,6	793,5 78,2	555,6 54,9	774,5 52,6
NEET	0 0,0	369,8 51,9	377,6 45,4	757,2 55,7
Bassa scolarità	1092 95,9	718,4 69,4	508,3 50,5	679,7 46,5
Detenuti	0 0,0	18,9 1,8	49,4 3,5	64,3 4,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA LUMM08300N Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
Studenti maschi*	768 67,4	697,2 73,2	859,4 72,0	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	767 99,9	585,0 78,6	410,8 55,1	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	- 0,0	279,8 54,5	292,6 47,0	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	749 97,5	531,0 69,7	377,8 50,7	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	0 0,0	16,6 2,4	43,5 4,7	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	710 92,4	619,9 87,2	566,0 70,6	715,3 72,0
Popolazione femminile del CPIA				
Studentesse femmine*	371 32,6	260,8 26,8	349,7 28,0	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	368 99,2	208,5 77,3	144,8 53,9	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	- 0,0	90,0 45,7	85,0 41,6	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	343 92,5	187,4 68,8	130,5 49,5	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	2,3 0,9	5,9 1,3	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	278 74,9	210,4 82,0	202,2 67,3	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA LUMM08300N Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza italiana*	151 13,3	74,0 7,1	63,1 6,0	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	151 100,0	67,5 78,5	44,2 56,2	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	- 0,0	5,8 35,9	4,7 28,0	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	151 100,0	65,6 70,7	42,6 50,3	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	0 0,0	1,5 4,6	5,4 8,6	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	93 61,6	31,5 43,3	23,8 36,3	49,7 39,9
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza non italiana*	988 86,7	830,3 85,8	768,3 69,7	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	984 99,6	725,1 79,1	479,6 56,2	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	- 0,0	364,0 52,2	372,9 46,9	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	941 95,2	652,3 70,0	438,8 51,7	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	0 0,0	14,5 2,0	18,1 2,7	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	278 28,1	210,4 25,7	202,2 28,0	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	676 59,4	90,0 8,1	70,6 5,5	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	00 0,0	31,6 3,4	17,4 1,8	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	1 0,1	0,4 0,2	0,3 0,1	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	124,3 56,9	231,8 50,0	327,5 85,8
Totale BES*	1 0,1	26,0 42,8	48,7 39,0	70,0 64,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
L 104/92*	01 0,1	0,9 0,1	0,5 0,1	0,7 0,1
DSA*	- 0,0	0,2 0,0	0,1 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	176,2 19,6	349,2 18,6	474,3 31,5
Totale BES*	1 0,1	37,0 19,8	73,4 18,6	101,2 31,6
Popolazione femminile del CPIA				
L 104/92*	00 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,4 0,1
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	72,4 23,1	114,3 23,0	180,6 49,8
Totale BES*	0 0,0	15,1 14,5	24,0 16,6	38,7 36,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
L 104/92*	00 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,7 3,5
DSA*	- 0,0	0,2 0,5	0,1 0,2	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0000 0,0	3,0 16,7	9,6 71,4	57,1 89,9
Totale BES*	0 0,0	0,8 12,9	2,2 55,7	12,7 71,7
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
L 104/92*	01 0,1	0,6 0,1	0,4 0,1	0,3 0,3
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	676 68,4	316,8 45,9	467,9 136,6	589,3 155,4
Totale BES*	677 68,5	76,2 34,5	104,1 106,3	128,7 116,8

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana**

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

**Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana*

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Nel CPIA 1 di Lucca confluiscono a partire dai 16 anni compiuti: 1. adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione; possono iscriversi, in presenza di particolari e motivate esigenze, anche coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età; 2. stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana; 3. italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione D.M. 139/2007; 4. detenuti presso la Casa Circondariale di Lucca. Il territorio della provincia di Lucca, sul quale opera il CPIA, si presenta piuttosto variegato ma la scuola, attraverso le sue sedi, può intercettare localmente i bisogni molteplici dell'utenza.</p>	<p>Il territorio della provincia di Lucca, sul quale opera il CPIA: - ha risentito degli effetti della crisi economica che ha portato molti adulti a concentrarsi esclusivamente sulla ricerca di un lavoro o ad emigrare; - ha risentito degli effetti del Decreto Sicurezza; - ha una struttura articolata che talvolta rende difficile il raggiungimento della sede da parte di studenti residenti in Comuni non serviti in modo efficace dai mezzi pubblici.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	224	477,9	803,2	642,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio della provincia di Lucca è complesso. Il capoluogo è una celebre città d'arte che vive di turismo, anche culturale, industria e piccole e medie imprese. Castelnuovo invece è il capoluogo della Garfagnana: la vallata in cui si trova presenta le caratteristiche socio-economiche proprie delle zone montane, ma con una propria identità culturale che numerose associazioni locali stanno tentando di valorizzare con numerose iniziative. Viareggio, invece, è una tipica cittadina costiera la cui economia poggia per lo più sulle attività caratteristicamente legate al mare, ovvero la pesca e la cantieristica navale da un lato, e il turismo balneare estivo dall'altra. È presente poi anche un'economia legata al Carnevale e alle celebri sfilate dei carri, sia sul piano del turismo che delle varie attività ad esso legate, mentre nei dintorni è forte un'economia dell'intrattenimento, con i celebri locali e discoteche della Versilia e i ristoranti di Pietrasanta. Tutta la provincia è meta di turismo d'arte: dal centro storico e dai musei di Lucca a quelli di Viareggio, dagli scultori di Pietrasanta ai numerosi tipici borghi medievali. L'8% della popolazione locale è costituito da stranieri: rumeni (2,22%), albanesi (1,23%), marocchini (0,95%), cingalesi (0,48%), filippini (0,24%), inglesi (0,23%), ucraini (0,22%), polacchi (0,21%), cinesi (0,19%), senegalesi (0,14%), nigeriani (0,12%), tunisini (0,12%), russi (0,11%), brasiliani (0,09%), tedeschi (0,09%).</p>	<p>Essendo il territorio articolato in vari Comuni e frazioni è difficile - considerati i mezzi di trasporto offerti dal territorio e la carenza di organico del CPIA - servire tutta l'utenza che richiede i nostri servizi. Lì dove è possibile fornire i nostri servizi è necessario implementare gli strumenti di comunicazione ed espressione (miglioramento sito web) ed innovare strategie di comunicazione e promozione dei servizi erogati (contatto più diretto con i vari portatori di interesse, circolazione all'interno e all'esterno di informazioni, progettazione e partecipazione ad attività innovative in rete con altre scuole e con vari Enti del territorio regionale e nazionale).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA LUMM08300N %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	33,3	10,7	12,0	12,9
Edifici in condivisione	66,7	89,3	88,0	87,1
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni	0,0	10,2	7,5	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	100,0	156,5	123,1	97,1

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	30,8	28,0	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	73,4	76,0	78,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	3	4	4	4,7
Sedi associate carcerarie	0	2	2	1,5
Sedi operative di secondo livello	3	4	5	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	1	1	1	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	3	4	4	7,1

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	5,6	1,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA LUMM08300N			Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	50,0	50,0	100,0	25,4	74,6	32,2	62,3	32,5	67,1
Laboratori linguistici				6,2	18,8	2,8	19,4	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	12,5	0,0	11,1	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	14,3	0,0	17,6	0,3	7,0
Laboratori professionali				0,0	25,0	0,0	11,1	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				0,0	0,0	5,6	5,9	4,7	12,8

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	0,0	0,0	3,7

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale				609

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il FIS viene distribuito fra il personale ATA e Docente. I corsi non istituzionali sono finanziati mediante quote di iscrizione e fondi derivanti da partecipazione a progetti (es. FAMI, PON). Fonti di finanziamento aggiuntive vengono ricercate dalla FS incaricata. Percorsi specifici e la collaborazione con diversi stakeholder esterni (Centro per l'Impiego, Prefettura di Lucca, enti gestori Terzo Settore, Comune di Lucca, leFP, ecc.) assicurano altri fondi. Il CPIA espleta la sua attività all'interno delle strutture messe a disposizione dalle istituzioni che ospitano le tre sedi. A Lucca le attività vengono prevalentemente svolte a Sant'Anna (quartiere ben collegato con la città e con la stazione) a Capannori e presso la Casa Circondariale. Nella sede principale l'uso esclusivo dei locali consente una razionale organizzazione delle attività. La sede di Viareggio è ospitata dal Liceo Scientifico Barsanti e Matteucci in spazi condivisi raggiungibili anche dai disabili. L'istituto si trova vicino alla stazione FS e dei pullman. A Castelnuovo di Garfagnana le attività si svolgono sia presso l'IC. di Castelnuovo, che presso l'I.C. di Bagni di Lucca e presso la Croce Verde di Ghivizzano. Per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori: - la Dirigenza visita sistematicamente le sedi e programma le simulazioni di emergenza ; - è stato incaricato un RSPP; - sono stati eletti due RLS e varie figure di sistema. Nella sede di Lucca c'è un laboratorio informatico.</p>	<p>- L'ammontare del FIS è insufficiente a garantire una dignitosa remunerazione adeguata al carico di lavoro richiesto ai docenti individuati a svolgere incarichi di responsabilità. - Non sempre è possibile rispondere alle richieste dell'utenza a causa della mancanza di un numero sufficiente di spazi da utilizzare. -L'articolazione dei CPIA in reti territoriali di servizio dislocate di norma su base provinciale comporta problematiche legate soprattutto alla comunicazione. Occorre, ad esempio: - accorciare le distanze dotando i tre uffici di segreteria (Lucca, Viareggio e Castelnuovo di Garfagnana) di programmi informatici che permettano un più efficace lavoro a distanza; realizzare un nuovo e più funzionale sito web; potenziare e/o adeguare la connessione ad Internet in tutte le sedi. - Mancano spazi per attivare le Aule Agorà. - I laboratori informatici non sono sufficienti a garantire un adeguato svolgimento dei compiti attribuiti al CPIA (Educazione civica per conto della Prefettura, tecnologia informatica nei Percorsi di Primo Livello). - In nessuna sede è presente una sala docenti. - Il CPIA non ha alcuna biblioteca.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Effettivo	X	36,4	53,6	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza		63,6	46,4	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	05	10,2	8,7	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	00	4,4	2,6	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	02	3,1	3,3	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno		81,8	78,6	68,7
da 2 a 3 anni	X	18,2	21,4	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	13	65,0	18	66,2	25	75,0	33	77,5
Docenti a tempo determinato	7	35,0	8	33,8	7	25,0	8	22,5
Totale	20	100,0	26		33		41	

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	1	5,0	3	13,7	5	15,1	5	13,7

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	0	0,0	1	3,6	1	2,9	1	2,2
35-44 anni	1	7,7	4	21,6	4	19,0	6	17,6
45-54 anni	5	38,5	6	34,6	8	33,0	11	34,5
55 anni e più	7	53,8	8	40,2	12	45,1	16	45,7
Totale	13	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	4,9	5,2	3,9
Da 2 a 3 anni	15,4	11,4	10,1	10,9
Da 4 a 5 anni	7,7	18,8	14,6	14,5
Più di 5 anni	76,9	64,9	70,2	70,8
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	23,1	21,5	20,7	19,6
2 anni	38,5	45,9	52,4	55,1
Più di 2 anni	38,5	32,6	27,0	25,3
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	15,0	16,1	14,1	15,1
Componenti commissione	40,0	32,9	31,3	34,7
Funzioni strumentale	15,0	21,4	16,8	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	5,0	7,6	6,0	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	10,0	37,0	34,7	30,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	9	81,8	8	68,2	9	73,8	12	73,4
ATA a tempo determinato	2	18,2	3	31,8	3	26,2	4	26,6
Totale	11	100,0	11		12		16	

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	17,3	17,4	15,5
Da 2 a 3 anni	22,2	13,2	11,0	16,6
Da 4 a 5 anni	11,1	2,1	3,2	3,4
Più di 5 anni	66,7	67,4	68,4	64,6
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	63,6	56,3	57,1	59,9
Assistenti amministrativi	27,3	35,8	36,6	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	9,1	7,9	6,3	6,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	0	0,0	1	14,1	1	11,8	2	10,8
Ricercatori	0	0,0	0	4,8	0	12,2	0	6,7
Assistenti sociali	0	0,0	0	1,0	0	4,9	1	7,6
Educatori	2	40,0	1	14,2	1	10,2	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	3	60,0	3	45,1	3	38,3	5	48,7
Totale	5	100,0						

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>a)– Apertura della dirigenza ad ogni forma di innovazione, valutazione della fattibilità e creazione delle opportune condizioni per la realizzazione. – Sostegno ai docenti da parte della dirigenza nella realizzazione dei propri compiti, nell'assunzione di maggiori responsabilità e nello sviluppo di competenze specifiche. – Puntuale e regolare informazione del personale su tutti i temi di interesse e su quelli relativi alle questioni chiave dell'istituzione e sulle attività di formazione che si svolgono presso altre sedi. - Efficace comunicazione delle iniziative di cambiamento e delle ragioni di tali cambiamenti al personale e ai portatori di interesse. b e c) L'affidamento di incarichi di responsabilità viene dato sulla base delle competenze personali e della disponibilità ad assumersi delle responsabilità. - Il collaboratore del Dirigente, i docenti assegnatari di FS, i Coordinatori di Sede e i Referenti dei vari progetti si relazionano costantemente con la DS per ogni problema inerente l'incarico assegnato. – Personale motivato, di età media inferiore agli standard nazionali. - Coinvolgimento, di tutto il personale stabilmente in servizio, relativamente agli obiettivi, alla definizione degli obiettivi futuri e alle strategie per realizzarli. d) I corsi non istituzionali (Corsi di Lingua straniera, ECDL, CILS, ecc) sono svolti da personale interno, in servizio presso il CPIA, e da personale esterno reperito mediante bandi dell'istituzione secondo normativa.</p>	<p>- Manca un sistema di identificazione delle competenze del personale. – Manca un piano di formazione per lo sviluppo delle competenze richieste presenti e future, funzionali alla realizzazione della mission.– Manca un sistema efficace per determinare un più ampio coinvolgimento del personale docente circa l'assunzione di responsabilità organizzativo- gestionali. – Non emergono nella loro reale estensione sia la definizione sia la descrizione dei vari processi. – Deve essere definito nel dettaglio il funzionigramma d'Istituto.</p>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	141	131,2	210,8	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	0	76,9	66,5	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	998	742,5	928,1	951,6

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA LUMM08300N %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	94,0	78,5	79,0	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	0,0	55,4	57,7	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	99,8	81,4	81,0	77,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>- Il numero degli iscritti ai corsi di L2 è in costante aumento. - Il numero degli iscritti ai percorsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico è in crescita. - E' sempre più grande, da parte di individui e associazioni, la richiesta di attivazione di corsi finalizzati al secondo periodo didattico. - Il numero di Patti formativi sottoscritti è buono, superiore alla media regionale, sia in assoluto, sia sulla percentuale degli iscritti. - Il numero dei patti formativi è corrispondente alla quasi totalità degli iscritti. - Il numero dei patti formativi è corrispondente alla quasi totalità degli iscritti. - Il numero di corsisti che completa il percorso di formazione iniziato è molto elevato.</p>	<p>- Rispetto a quelli nazionali, i numeri locali sono inferiori. - L'organico non è sufficiente per attivare efficacemente i percorsi di secondo livello e rispondere a tutte le richieste di formazione (Vedi iscritti in lista di attesa). - Mancano spazi da utilizzare per tutte le attività richieste.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	
	6	X
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo	7	

periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	Eccellente	
--	------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

I numeri mostrano una situazione molto positiva rispetto alle medie regionali ma un po' meno rispetto a quelle nazionali. Il CPIA ha svolto, negli ultimi anni, in modo costante, un'attenta revisione del modulo di Patto Formativo al fine di renderlo più efficace a registrare i crediti formativi rilevati. Il passaggio dal formato cartaceo al formato digitale - per quanto abbia semplificato alcune fasi di compilazione e consentito il risparmio di carta - richiede ancora aggiustamenti.

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	33	11,5	36	22,7	33	17,9	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	2	0,7	2	1,5	1	0,8	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	0	0,0	2	0,9	1	0,7	1	0,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	61	43,3	70	43,6	92	34,9	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	0		21	90,9	19	60,7	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	141	14,1	127	16,4	203	16,6	185	18,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	26	18,4	17	8,8	26	9,3	26	7,4
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	0		1	2,8	2	2,2	5	7,0
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo	3	0,3	60	6,7	61	5,3	56	4,5

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	1	0,7	1	1,1	3	1,0	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0		0	0,7	0	1,1	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	1	0,2	3	0,3	2	0,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	0	0,0	1	0,3	1	0,4	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0		3	21,6	2	8,9	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	1	0,2	4	0,3	2	0,3

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
In generale, nelle tre sedi, il passaggio tra i corsi avviene con naturalezza, grazie a una buona comunicazione agli studenti delle possibilità offerte dalla scuola. L'abbandono dipende da esigenze o problemi dello studente stesso, a volte da trasferimento: altrimenti lo studio prosegue. I numeri sono in linea con quelli regionali, quando non superiori.	- Il processo di orientamento è semplicemente accennato: manca una procedura definita in tutte le sue fasi.

Rubrica di valutazione

 Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.	 Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1	Molto critica
	2	

<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	<p>X</p>
	<p>4</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>5 Positiva</p>	
	<p>6</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si è iscritta ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) in alcune sedi, per quanto spesso per ragioni oggettive e personali, è molto esiguo. Gli abbandoni in generale, tuttavia, sono in linea con i riferimenti regionali. La quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è molto positivo rispetto al numero delle iscrizioni.

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	372	55,0	159	72,2	116	43,9	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	143	100,0	38	73,9	48	59,3	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	0		22	43,3	31	28,2	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	47	67,1	66	52,9	61	44,9	126	50,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	34	22	20	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	0	9	5	9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>– Sono state stipulate convenzioni e/o accordi con diversi portatori di interesse esterni (Prefettura, Casa Circondariale Lucca, Università per gli Stranieri di Siena, Rete CPIA, ecc) - L'attivazione di corsi di Italiano L2 di livello superiore all'A2 registra da anni numerosi iscritti. - A fronte delle richieste è sistematica l'attivazione di corsi propedeutici al conseguimento della certificazione CILS dell'Università per Stranieri di Siena - Vengono attivati sistematicamente corsi di L2 presso la Casa circondariale di Lucca.</p>	<p>– Il sito web è poco funzionale e non viene usato per effettuare una sistematica diffusione delle informazioni. – Non viene effettuato un monitoraggio sistematico della conoscenza delle informazioni sull'offerta formativa. – Poca o nessuna comunicazione elettronica avviene con gli iscritti e/o le famiglie - La mancanza di organico non permette l'attivazione di Percorsi di Primo Livello presso la Casa circondariale di Lucca.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Situazione del CPIA	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	5 Positiva	
	6	

In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	X
--	---------------------	---

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la carente azione di informazione relativa alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa del CPIA, il numero degli iscritti e delle certificazioni e/o attestazioni rilasciate mostra un crescente interesse verso i percorsi proposti da parte di un'utenza sempre più consapevole della necessità un rientro costante in formazione per il successo professionale e sociale.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi	28,2	14,8	12,6	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	25,6	40,9	41,1	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	33,3	36,3	37,7	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	12,8	8,1	8,6	9,5
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale	20,0	17,9	14,1	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	35,0	43,7	43,4	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	32,5	26,7	32,2	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	12,5	11,7	10,3	10,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico	25,6	16,8	14,0	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	23,1	40,8	43,4	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	33,3	27,0	29,2	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	18,0	15,4	13,4	12,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico	20,5	19,6	14,9	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	23,1	37,3	42,0	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse	30,8	31,1	32,3	31,0

scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	25,6	12,0	10,8	10,7
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		31,1	18,1	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		29,7	25,0	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi		28,6	24,1	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi		10,6	12,8	8,0
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		31,1	21,7	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		36,5	26,7	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale		23,3	20,8	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale		9,1	10,8	7,7
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		31,9	20,1	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		34,0	25,6	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico		25,7	23,1	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico		8,4	11,2	7,9
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		31,9	19,4	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		34,2	26,4	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico		24,8	22,7	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico		9,0	11,5	9,0
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
- In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. - In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è inferiore ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. - Le consistenti percentuali di alunni che hanno raggiunto solo il livello base di competenze nei vari assi dipende dalla basso livello di scolarizzazione pregresso o dalla lacunosa conoscenza della lingua italiana.	- La carenza di organico non permette di organizzare corsi finalizzati al recupero e/o consolidamento degli apprendimenti. - La carenza di organico obbliga alla costituzione di gruppi classe con un numero eccessivo di studenti.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.	Situazione del CPIA	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	3 Con qualche criticità	X
	4	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo	5 Positiva	

periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.		
	6	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione nelle varie fasce di livello segue un andamento insolito, con i numeri più alti nel livello iniziale e in quelli superiori, e più bassi nel livello base. Essa indica una bipolarità tra l'utenza, divisa tra studenti dalle basse competenze di partenza e quelli invece dalle maggiori potenzialità e/o preparazione: è un buon successo portare i primi almeno ad un livello iniziale, nell'auspicio di riuscire a portarne un numero maggiore a livello base; mentre i numeri dei livelli superiori, più alti di quelli regionali e nazionali, testimoniano il buon lavoro svolto.

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	27	16	16	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	10	2	4	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	0	1	1	2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	6	5,9	5,2	5,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	14	14	72	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	9	24	20	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	15	6	5	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	2	1	1	1
Corsi di informatica	-	4	5	5
Corsi di lingue straniere	3	6	8	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	1	0	0	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	-	3	2	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	3	5	5	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Sì	100	94	90
Progettazione di unità di apprendimento	Sì	100	100	94
Programmazione per gruppi di livello	Sì	100	94	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	No	50	72	83
Programmazione in continuità verticale	No	50	56	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	No	50	56	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	25	39	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
VALUTAZIONE IN ENTRATA				
Non sono state svolte prove	No	25,0	11,1	4,7
Asse dei linguaggi	Sì	75,0	83,3	92,5
Asse storico-sociale	Sì	62,5	72,2	67,3
Asse matematico	Sì	75,0	83,3	91,6
Asse scientifico-tecnologico	Sì	50,0	72,2	68,2
L2	Sì	62,5	83,3	91,6
VALUTAZIONE IN ITINERE				
Non sono state svolte prove	No	25,0	22,2	15,9
Asse dei linguaggi	No	62,5	66,7	73,8
Asse storico-sociale	No	62,5	61,1	69,2
Asse matematico	No	62,5	66,7	72,9
Asse scientifico-tecnologico	No	50,0	61,1	66,4
L2	Sì	50,0	55,6	70,1
VALUTAZIONE IN USCITA				
Non sono state svolte prove	No	25,0	16,7	8,4
Asse dei linguaggi	Sì	75,0	77,8	80,4
Asse storico-sociale	Sì	75,0	72,2	74,8
Asse matematico	Sì	75,0	77,8	82,2
Asse scientifico-tecnologico	Sì	62,5	72,2	72,0
L2	Sì	75,0	77,8	84,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA CPIA	Riferimenti CENTRO CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	37,5	16,7	5,6
Asse dei linguaggi	Sì	62,5	72,2	89,7
Asse storico-sociale	Sì	62,5	66,7	82,2
Asse matematico	Sì	62,5	72,2	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Sì	62,5	72,2	86,9
L2	Sì	62,5	83,3	88,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'offerta formativa delle tre sedi è stata elaborata in continuità con l'esperienza dei tre CTP preesistenti al CPIA e modulata ogni anno in base alle richieste provenienti dal territorio, dai singoli che chiedono informazioni o che hanno seguito i corsi e vogliono continuare alle associazioni e gli enti vari coi quali si lavora da anni e con le quali si lavora alla stipula di convenzioni: le sessioni di Formazione Civica, i percorsi in costruzione per l'leFP, i corsi liberi previsti dallo Statuto (Lingue straniere ed informatica).	Una maggiore conoscenza del nostro istituto sul territorio permetterebbe di ampliare ulteriormente l'offerta.

SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le dimensioni della scuola consentono un buon coordinamento didattico tra le tre sedi: pur mancando i dipartimenti disciplinari, i docenti delle varie aree didattiche si confrontano tramite riunioni mirate ad un offerta formativa omogenea nelle tre sedi della scuola, pur nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, portando ad uno step ulteriore la standardizzazione delle procedure che il precedente PdM aveva tra i suoi obiettivi. Le UDA sono state revisionate spesso, verificandone l'efficacia sul campo e tramite il confronto tra colleghi. L'attivazione del corso propedeutico è un modo di iniziare ad occuparsi del recupero delle competenze.	Anche se i numeri di alcune voci sono inferiori o nulli rispetto a quelli nazionali, finora non si sono rilevate particolari criticità derivate dalle modalità di programmazione o progettazione.

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le valutazioni delle competenze degli studenti si svolgono mediante test di ingresso in entrata, discussi ed elaborati dal corpo docente delle tre sedi nel corso di apposite riunioni. In base ai risultati delle prove d'ingresso, una volta stabilita la composizione e il livello dell'utenza, si decide un'impostazione didattica per quell'anno calibrata su quegli utenti specifici. In uscita ogni corso prevede il suo test specifico, dal primo livello all'L2, e le griglie di correzione delle prove d'esame sono anch'esse comuni alle tre sedi.	Non sono presenti.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione del CPIA	
Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento	1	

<p>senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione</p>	<p>7 Eccellente</p>	

degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		
---	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA			Riferimenti CENTRO			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	37,5	25,0	37,5	33,3	16,7	50,0	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	25,0	25,0	50,0	33,3	16,7	50,0	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	25,0	0,0	75,0	33,3	0,0	66,7	46,2	7,6	46,2
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	25,0	12,5	62,5	16,7	33,3	50,0	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	25,0	25,0	50,0	27,8	27,8	44,4	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	37,5	0,0	62,5	38,9	22,2	38,9	31,1	27,4	41,5
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	50,0	37,5	12,5	38,9	38,9	22,2	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	Non sono utilizzati	75,0	12,5	12,5	61,1	16,7	22,2	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	75,0	0,0	25,0	66,7	16,7	16,7	67,9	17,9	14,2

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA LUMM083 00N	Riferimenti TOSCANA				Riferimenti CENTRO				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica						100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate						100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione						0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	12	16,3	18,1	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	1,4	3,9	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,1	0,8	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,6	1,6	4,1
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	15	26,7	23,6	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	5	3,8	5,8	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	1,0	1,4	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	5,8	6,9	8,8
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	4,4	6,8	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	5	1,6	2,3	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	1,0	0,8	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	3	4,0	5,4	10,4

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	22	20,0	26,6	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	6	6,4	9,7	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	1	2,0	2,1	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	3	5,9	4,8	9,5
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	6	17,9	17,1	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	0,0	0,9	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,1	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,8	7,2	14,0

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	Si	25,0	16,7	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	No	62,5	66,7	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	No	50,0	61,1	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni	X	62,5	55,6	57,6
Più di 2 azioni		37,5	44,4	42,4
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	5,6	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Sì	100,0	94,4	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	No	25,0	33,3	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Sì	100,0	83,3	93,4
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le LIM sono diffuse in quasi tutte le aule destinate ai corsi, Lucca ha un'aula Laboratorio informatico (utilizzata anche per le sessioni di formazione civica di Viareggio), sono stati acquistati pc portatili da far utilizzare agli studenti per ricerche e tesine. Gli orari dei corsi vengono stabiliti in base alle esigenze degli utenti.	L'assenza di aule Agorà e di biblioteche, la mancanza di aule o laboratori informatici nelle sedi di Viareggio e Castelnuovo, la presenza di una sola LIM a Castelnuovo, le esigenze del Liceo che ospita la sede di Viareggio che occasionalmente limitano la disponibilità degli

	spazi.
--	--------

SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I docenti del CPIA di Lucca, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, utilizzano molteplici metodologie e strategie in linea con i principi dell'Educazione degli Adulti (andragogia) e gli approcci umanistico affettivi (Rogers, Titone). Si privilegiano modelli di insegnamento che possono essere efficaci nell'ottica della personalizzazione, dando spazio all'apprendimento cooperativo, alla didattica per problemi, alla didattica laboratoriale e non da ultimo alle indicazioni previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale che auspica la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e attenti alla centralità dello studente. Alcune delle metodologie didattiche adottate sono: - Cooperative learning in ambito multiculturale: - Learning by doing (apprendere attraverso il fare) - Peer education (educazione tra pari) - Problem solving (Soluzione di problemi reali) - Lezione frontale -Outdoor Training (attività all'aperto) - Modello operativo dell'Unità? Didattica Stratificata (UDS) per l'Italiano dello Studio -Uso delle nuove tecnologie LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)</p>	<p>Qualche metodologia non è ancora stata completamente assorbita.</p>

SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'elaborazione collettiva di un regolamento interno è un punto di forza. Esso viene illustrato ampiamente agli studenti. Quando si presentano problemi, si cerca il dialogo con le famiglie.</p>	<p>Non sempre vengono adeguatamente recepiti i principi che regolano l'istituzione, talvolta a causa delle barriere linguistiche non sempre superate.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione del CPIA	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.</p>	1	Molto critica
	2	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello.</p>	3	Con qualche criticità

Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		
	4	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.	5 Positiva	X
	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione è differente per quanto riguarda le tre sedi. A Castelnuovo, l'utenza è diffusa per il territorio circostante, perciò fin dai tempi del CTP la scuola si è impegnata a reperire sedi distaccate dove fare lezione per venire incontro alle esigenze dell'utenza, le quali sedi però non possono, per questo, essere molto attrezzate a livello tecnologico. Viareggio, la cui sede è presso un liceo, manca di una sala informatica, ma sui tempi c'è molta attenzione alle esigenze dell'utenza: il quadro degli orari viene stilato solo dopo la fase di accoglienza e relativa indagine sulle preferenze di orario. Lucca ha un'aula informatica e la nuova sede, interamente dedicata al CPIA, consente di tenere corsi a ogni ora, declinandoli anche qui sulle esigenze maggioritarie dei partecipanti ai corsi. In tutte le sedi manca l'aula Agorà. La didattica e il regolamento vengono elaborati mediante riunioni di confronto e coordinamento tra i docenti delle 3 sedi, durante le quali si persegue un arricchimento e aggiornamento reciproco. La presenza di una DS esclusiva del CPIA consente un maggiore dialogo e una migliore gestione dei rapporti con gli studenti e, in caso di minorenni, con le loro famiglie. Il bilancio complessivo, perciò, nonostante qualche carenza riguardo spazi e attrezzature, è positivo.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1				
Fino a 2 tipologie		75,0	72,2	63,2
Da 3 a 5 tipologie	X	25,0	27,8	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti	X	42,9	33,3	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		16,7	21,4	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione	X	37,5	35,3	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)		25,0	38,9	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		0,0	0,0	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	0,0	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni	X	37,5	35,3	36,8
5 azioni e oltre		62,5	64,7	63,2
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	Si	87,5	76,5	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	Si	75,0	47,1	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	No	62,5	76,5	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	No	75,0	76,5	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Si	100,0	100,0	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	Si	62,5	70,6	80,2
Altra tipologia di azioni	No	12,5	35,3	12,3

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	82,4	84,9
4 azioni e oltre		0,0	17,6	15,1
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	No	75,0	70,6	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	Sì	75,0	70,6	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	Sì	50,0	64,7	65,1
Sportello per il recupero	No	0,0	17,6	31,1
Altra tipologia di azioni	No	12,5	35,3	10,4
NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		25,0	11,8	10,4
Da 1 a 3 azioni	X	75,0	76,5	79,2
4 azioni e oltre		0,0	11,8	10,4
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	25,0	11,8	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	No	37,5	52,9	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	No	25,0	47,1	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	No	25,0	41,2	50,9
Sportello per il potenziamento	No	0,0	11,8	19,8
Altra tipologia di azioni	Sì	25,0	29,4	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
- Costituzione di un gruppo per l'inclusione. - Organizzazione di una festa interculturale annuale. - Formazione dei docenti su tematiche inclusive.	Il turnover annuale di buona parte del corpo docente, che interrompe la continuità e ostacola la creazione di un gruppo di lavoro esperto.

SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
- Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero; -	Manca il raccordo di UDA e

Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello; - Compresenze dei docenti in classe per rinforzare e articolare la didattica.	materiali didattici sui linguaggi disciplinari specifici.
---	---

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.	Situazione del CPIA	
Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.	1 Molto critica	
	2	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.	3 Con qualche criticità	X
	4	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	
	6	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). Il CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA1 di Lucca ha sempre mirato a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, tentando (ad esempio attraverso la Festa interculturale) di valorizzarne la cultura di appartenenza. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni

formativi dei singoli studenti, tuttavia, mostra delle criticità. Si ritiene, pertanto, necessario:

- a) migliorare il processo di accoglienza e di individuazione delle competenze in ingresso ai fini di organizzare meglio la didattica;
- b) personalizzare il percorso di apprendimento, attraverso metodologie appropriate, tenendo conto dei differenti stili cognitivi.

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Somministrazione di interviste	Sì	100,0	100,0	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Sì	87,5	76,5	72,8
Redazione del dossier del corsista	No	50,0	64,7	70,9
Altra modalità	No	37,5	58,8	35,9
Accertamento delle competenze formali, non formali e informali				
Somministrazione di interviste	Sì	87,5	88,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Sì	100,0	100,0	97,1
Redazione del dossier del corsista	No	50,0	58,8	64,1
Altra modalità	No	37,5	64,7	36,9
Altra azione				
Somministrazione di interviste	Sì	37,5	23,5	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	No	12,5	17,6	20,4
Redazione del dossier del corsista	No	12,5	17,6	24,3
Altra modalità	No	62,5	76,5	57,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	No	87,5	88,2	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	62,5	70,6	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	Sì	75,0	64,7	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	No	0,0	11,8	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	Sì	75,0	52,9	51,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	No	62,5	47,1	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	Si	75,0	76,5	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	No	87,5	94,1	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	No	87,5	70,6	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	No	50,0	41,2	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	No	0,0	35,3	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	No	25,0	35,3	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	12,5	29,4	21,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,..)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
- Consapevolezza, dovuta all'esperienza di gran parte del corpo docente e amministrativo, della delicata e centrale importanza del processo di accoglienza. - Uso di moduli e questionari per l'accoglienza in	- Il personale neoassunto fatica a comprendere dinamiche e meccanismi del processo di accoglienza, anche perché molti aspetti sono semplici consuetudini non declinati in una

continua revisione ed aggiornamento. - Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace.	procedura definita e strutturata. - Efficacia parziale degli strumenti di misurazione e valutazione adottati.
---	---

SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>- Un consistente numero di corsisti transita spontaneamente dai corsi di L2 a quelli di Primo Livello. - E' costante il coordinamento tra docenti di L2 e di Primo Livello e tra quelli delle varie sedi del CPIA. -Il Centro ha stipulato un accordo di Rete con gli istituti scolastici della provincia presso i quali si svolgono corsi di scuola secondaria per adulti, al fine della costituzione di un sistema integrato di istruzione. - Il CPIA di Lucca collabora: con il Centro per l'Impiego per erogare pacchetti specifici di alfabetizzazione linguistica di Italiano L2 destinati ad utenti iscritti in progetti professionalizzanti erogati dal CPI; con la Prefettura di Lucca, gli enti gestori e il Terzo Settore; e infine con il Comune di Lucca per l'implementazione delle attività legate all'apprendimento permanente in età adulta. - Il CPIA Lucca partecipa al Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), ANCI Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, Rete toscana dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e parti sociali per la realizzazione della Rete Regionale per l'Apprendimento Permanente. - Il CPIA ha inoltre accordi per la realizzazione di percorsi per l'acquisizione del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo per alunni drop-out, la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rivolti ai maggiorenni.</p>	<p>- Mancano azioni finalizzate a garantire la continuità educativa nel passaggio dai percorsi di L2 ai percorsi di primo livello, e in quelli di primo livello, dal primo al secondo periodo didattico. - Mancano strumenti di accompagnamento o per un orientamento efficace.</p>

SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>- Consapevolezza della necessità di realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. - Collaborazione con soggetti esterni per l'orientamento.</p>	<p>Attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo poco strutturate.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.	Situazione del CPIA	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.	1	Molto critica
	2	

L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.	3 Con qualche criticità	X
	4	
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

In seno al CPIA di Lucca l'accoglienza degli studenti è svolta con cura, ma mancano metodi strutturati per l'accertamento delle competenze informali e non formali. Occorre poi individuare o creare strumenti efficaci che permettano di valorizzare le esperienze pregresse degli studenti. Le attività di orientamento sono svolte in modo non strutturato, ma qualità delle attività proposte agli studenti è in genere molto buona.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		25,0	23,5	17,9
Personale interno del CPIA	X	50,0	47,1	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		0,0	5,9	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		12,5	5,9	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		12,5	11,8	11,3
Altro personale		0,0	5,9	2,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	No	12,5	29,4	25,5
Interviste con gli studenti	No	12,5	29,4	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	No	37,5	35,3	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	0,0	17,6	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	No	50,0	52,9	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	Sì	75,0	76,5	76,4
Altra modalità	No	0,0	29,4	11,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1				
Presenza del monitoraggio		75,0	82,4	78,1
AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2				
Azioni sottoposte a monitoraggio				
MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3				
Questionari rivolti all'utenza		83,3	78,6	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc		33,3	64,3	45,1
Interviste individuali/di gruppo		16,7	50,0	51,2
Altra modalità		50,0	50,0	32,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		25,0	12,5	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	12,5	8,8
Tra 701 e 1000 €		25,0	31,2	22,6
Più di 1000 €	X	50,0	43,8	63,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €		12,5	6,2	22,6
Tra 150 e 300 €		37,5	43,8	33,3
Tra 300 e 500 €	X	25,0	31,2	23,5
Più di 500 €		25,0	18,8	20,6

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	55,0	71,4	69,3	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	45,0	28,6	30,7	30,5
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	70,0	65,6	67,0	67,1
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	28,6	28,7	29,2	26,2
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	63,6	80,1	84,5	79,1
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	57,1	26,2	30,6	24,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	-	11,2	23,4	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	-	0,0	0,0	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	-	20,7	44,7	39,7
Ore di supplenza non coperte	-	61,6	31,9	32,0

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	0,0	0,2	8,7	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	0,0	48,8	35,5	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	0,0	17,1	13,9	10,2
Ore impiegate in altre attività	100,0	17,3	34,8	28,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1				
Numero totale di progetti realizzati	5	10	8	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	0	3	2	1
SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2				
Spesa totale media dei progetti	22.941,6	14.201,0	36.676,9	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR		3.916,6	9.067,0	10.649,8
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3				
Spesa dei progetti per studente	100,7	40,5	77,6	64,3
SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	53,0	63,4	62,3	56,3

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	0	0,3	0,3	0,4
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6				
Formazione e aggiornamento del personale	No	62,5	72,2	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	No	12,5	16,7	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	0,0	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	No	25,0	38,9	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	0,0	0,0	11,4
Lingue straniere	Sì	62,5	38,9	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	62,5	50,0	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	0,0	5,6	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	No	12,5	11,1	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	No	62,5	61,1	61,0
Istruzione carceraria	No	50,0	44,4	57,1
Altri argomenti	Sì	37,5	22,2	33,3

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto		0,0	0,0	3,1
Fino al 50% dei progetti		28,6	23,5	23,2
In più del 50% dei progetti	X	71,4	76,5	73,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	No	12,5	41,2	55,2
Circolari	Sì	100,0	100,0	97,1
Riunioni	Sì	87,5	88,2	92,4
Bacheca	No	62,5	58,8	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	No	37,5	47,1	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Sì	100,0	100,0	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	Sì	75,0	76,5	63,8
Altro strumento di trasmissione	No	25,0	47,1	32,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	0,0	0,0	3,8
Regolamento interno	Si	87,5	82,4	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	No	50,0	52,9	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	Si	50,0	41,2	46,7
Altra tipologia di azioni	No	25,0	35,3	23,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4	X	37,5	55,6	49,1
5-8		62,5	44,4	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)	X	37,5	33,3	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	100,0	100,0	91,5
Radio/tv locali		12,5	22,2	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)		50,0	55,6	64,2
Altro strumento di comunicazione		25,0	27,8	23,6
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2				
Non utilizza strumenti di comunicazione		12,5	16,7	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera	X	37,5	22,2	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		12,5	5,6	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)		62,5	66,7	52,8
Radio/tv locali		0,0	0,0	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		12,5	11,1	14,2
Altro strumento di comunicazione		12,5	22,2	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	5,9	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	Sì	25,0	47,1	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	No	12,5	35,3	44,3
Altra tipologia di azioni	No	75,0	64,7	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA di Lucca ha, attraverso la Rete di Servizio territoriale costituita dalle istituzioni scolastiche di secondo livello che presiede, la Rete d'Ambito, la Rete dei CPIA della Toscana, l'adesione all'accordo con la Regione Toscana per gli IeFP, le convenzioni con le agenzie formative del territorio e il Terzo settore, la possibilità di intercettare i bisogni formativi di giovani adulti e adulti del territorio per collaborare a prevenire dispersione, situazioni di drop-out e collaborare all'integrazione dei cittadini stranieri, grazie ad una mission chiara e conosciuta e condivisa dal territorio.	Non sono ancora stati approntati e quindi formalizzati a livello istituzionali processi definiti e condivisi per rilevare in maniera sistematica e oggettiva il fabbisogno, attraverso strumenti di indagine e progettazione codificati e condivisi dal territorio.

SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le azioni di monitoraggio intraprese sono quelle relative alle aspettative in ingresso e al gradimento delle attività di insegnamento e dell'organizzazione in uscita per i corsi di lingua e di informatica di ampliamento dell'offerta formativa.	Ad oggi il CPIA non ha mai intrapreso attività di costruzione di un processo di bilancio sociale per rendicontare all'esterno la propria attività.

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il Dirigente oltre ad essere coadiuvato da un collaboratore vicario opera in collaborazione con uno staff che comprende le funzioni strumentali, che fanno riferimento a tre aree strategiche per il CPIA, ovvero didattica, relazione con il territorio e Ptof e offerta formativa; i referenti dei punti di erogazione e i coordinatori di classe. L'organigramma è ben definito e i compiti e i ruoli sono attribuiti attraverso incarichi formali, condivisi in sede di collegio e retribuiti con il FIS. Le figure sono stabili e quindi ad oggi hanno potuto garantire esperienza e continuità. Le funzioni strumentali sono supportate da gruppi di lavoro ad adesione libera e in questo modo praticamente tutto il collegio docenti è coinvolto nelle attività di progettazione didattica ed educativa dell'istituto. Agli	L'organico assegnato annualmente, anche quello di fatto, non soddisfa tutte le esigenze anche progettuali del CPIA, soprattutto per quanto riguarda l'Istituzione di percorsi di secondo periodo didattico. Le

<p>ATA vengono affidati incarichi specifici riferiti in particolare all'assistenza svolta ad adulti in difficoltà fisiche e per la flessibilità legata in particolare alla logistica dei punti di erogazione. L'organico di potenziamento, una unità per Italiano come L2, viene utilizzato per potenziare alcuni corsi soprattutto Alfa e pre-A1 sulla sede di Lucca che è quella con un maggior numero di iscritti.</p>	<p>risorse legate al FIS sono minori rispetto alle altre istituzioni scolastiche, pur dovendo il CPIA affrontare le stesse complessità organizzative e progettuali delle altre istituzioni.</p>
---	---

SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'allocazione delle risorse è coerente con il PTOF. I progetti in cui il CPIA è coinvolto sono sia di durata annuale, soprattutto quelli interni, sia di durata pluriennale e questi legati a fondi europei e iniziative gestite dalla Regione Toscana. Per quelli con compartecipazione esterna vengono utilizzati anche esperti esterni. Così come sono utilizzati esperti esterni anche per i corsi legati all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Il CPIA non è capofila di progetti, perché la segreteria amministrativa è composta da sole due figure di ruolo, mentre il terzo posto vacante non è coperto da personale specializzato, ma da personale supplente. Pertanto le risorse amministrative non permettono che il CPIA si assuma anche gli oneri di essere capofila di attività progettuali.</p>

SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>E' dotato di segreteria digitale, di registro docenti digitale e di un sistema gestionale degli alunni digitale e in grado di comunicare con SIDI. Gli utenti hanno la possibilità di iscriversi digitalmente e ai genitori di minori o ai tutori è permesso di vedere la frequenza degli studenti tramite credenziali di accesso al registro elettronico. La comunicazione istituzionale con il personale docente ed ATA avviene tramite strumenti informatici legati alla segreteria digitale. I docenti collaborano tramite piattaforma google drive.</p>	<p>Nessun docente o ATA interno alla scuola si occupa del sito, pertanto esso non risulta utilizzato in modo esauriente ed efficace. Non vi sono sistemi di comunicazione digitale istituzionale destinati agli studenti (ad es. forum, chat,) e non è attiva un'aula Agorà.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai</p>	<p>1 Molto critica</p>	

progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.		
	2	
L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA non monitora in modo strutturato il fabbisogno del territorio, pur adeguando ad esso la propria mission, tuttavia le risorse sono coerentemente allocate, pertanto risultano delle criticità, ma che tendono comunque ad esiti positivi e non negativi.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	2	3,4	3,5	3,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	3,9	2,8	2,2
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	4	4,3	3,0	2,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano	6	11,0	8,5	6,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	0	1	28,6	0	23,1	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0	0	14,3	0	28,6	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	1	1	57,1	1	73,3	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0	0	0,0	0	0,0	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	1	0	42,9	1	60,0	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0	0	14,3	0	15,4	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	1	71,4	1	61,5	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	0	0,0	0	7,1	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	0	42,9	0	30,8	0	27,7
Lingue straniere	1	2	85,7	1	53,8	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0	0	14,3	0	15,4	0	26,6
Accoglienza	0	0	0,0	0	15,4	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	12,5
Metodologia/didattica generale	0	1	14,3	1	23,1	1	37,4
Orientamento e continuità	0	0	0,0	0	7,7	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	0	1	28,6	1	42,9	1	44,4
Progettazione per UDA	0	1	14,3	1	38,5	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	0	0	14,3	0	23,1	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	1	1	42,9	1	30,8	0	27,2
Altro argomento di formazione	0	1	28,6	1	35,7	1	27,2

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA LUMM08300N %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	9,0	11,5	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0,0	3,0	9,8	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	75,0	42,0	62,7	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	0,0	0,0	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	10,0	4,6	25,3	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	0,6	7,0	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	75,0	29,9	37,0	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	0,0	5,3	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	15,0	5,3	10,6	9,1
Lingue straniere	75,0	28,0	22,8	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0,0	2,6	8,1	4,8
Accoglienza	0,0	0,0	0,6	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	6,0
Metodologia/didattica generale	0,0	13,2	16,5	17,4
Orientamento e continuità	0,0	0,0	6,7	3,8
Insegnamento di italiano come L2	0,0	7,6	14,9	18,8
Progettazione per UDA	0,0	4,4	16,7	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	1,6	2,8	3,8
Formazione a distanza (FAD)	20,0	18,0	16,4	14,9
Altro argomento di formazione	0,0	4,6	10,3	6,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	3,3	5,3	7,1	4,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	1	0,7	2,5	2,0
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	1,0	0,8	1,4
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	3	3,5	2,6	1,7
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	4	5,2	5,9	4,9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	0,0	0	7,1	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	0,0	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	0	50,0	0	35,7	0	38,3
Altro argomento	0	0	0,0	0	28,6	0	21,0
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	0,0	0	7,1	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	0,0	0	14,3	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	7,1	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	16,7	0	21,4	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,1	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,1	0	6,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	28,6	0	38,0
AREA C (PROFILO TECNICO)							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
AREA D (DSGA)							
Autonomia scolastica	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	0,0	0	7,1	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	7,1	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Altro argomento	0	0	0,0	0	21,4	0	20,8

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	3,8	8,3	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	1,3	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	73,0	22,2	15,9	17,1
Altro argomento	0,0	0,0	15,0	7,7
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)				
Il servizio pubblico	0,0	6,8	2,9	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0,0	10,6	6,9	6,2
Procedure digitali sul SIDI	27,0	6,2	7,8	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	4,2	2,3	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0,0	9,0	7,2	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	2,4	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	91,0	16,4	10,2	3,7
Altro argomento	0,0	0,0	13,7	14,6
AREA C (PROFILO TECNICO)				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
AREA D (DSGA)				
Autonomia scolastica	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0,0	2,6	1,6	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	0,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	1,3	1,0	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0,0	0,0	1,6	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	1,3	0,6	0,6

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	0,0	0,0	0,9
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	1,3	1,2	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	1,3	0,6	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	1,3	0,6	0,3
Altro argomento	0,0	0,0	2,7	2,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	1	2,0	5,4	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale		87,5	88,2	86,7
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		14,3	20,0	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		14,3	13,3	7,7
1 volta l'anno		28,6	26,7	35,2
Più volte l'anno		42,9	40,0	42,9
PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione		37,5	41,2	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1				
Presenza di un organigramma	X	100,0	100,0	92,4
PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2				
Presenza di un funzionigramma	X	62,5	58,8	71,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	9	18,6	37,1	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	5	5,0	15,1	27,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	1	0,3	1,7	1,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		9	44	30,0	14,0
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	4,9	3,2	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	25,0	30,9	32,2	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	1	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	10,0	8,6	17,8	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	1	0	1,0	0,0
	% Insegnanti	25,0	7,3	10,2	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	0	1	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	13,7	33,5	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	3	2	3,0	2,0
	% Insegnanti	10,0	47,1	50,9	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	8,0	12,7	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	0	1	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	25,7	40,1	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	1	12	7,0	2,0
	% Insegnanti	15,0	46,1	33,6	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	2	13	8,0	2,0
	% Insegnanti	10,0	47,4	26,6	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	2,7	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	0	13	6,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	50,2	26,7	14,8

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
La maggior parte dei docenti si lascia coinvolgere in attività di formazione sia su iniziativa personale che su iniziativa della scuola, avendo anche la volontà di individuare collegialmente aree di maggior interesse/bisogno formativo, che sono state inserite nel PTOF.	Le opportunità formative offerte dalla rete d'ambito non sono quasi mai rispondenti ai bisogni formativi legati all'istruzione degli adulti e quindi in grado di soddisfare le esigenze formative specifiche della didattica per adulti, pertanto i docenti seguono percorsi formativi specifici spesso accessibili tramite webinar o in forma blended con iniziative personali. Dunque essendo i fondi per la formazione messi a disposizione dal Miur gestiti dalla rete d'ambito, di fatto il CPIA è escluso dalla possibilità di poter sfruttare appieno queste risorse.

SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
Organigramma e funzionigramma sono coerenti con gli obiettivi definiti nel Ptof e i compiti sono esplicitati con chiarezza e condivisi collegialmente. Il CPIA si è avvalso delle competenze di personale interno per corsi di formazione di Lingua straniera destinati sia al personale interno che ad utenti esterni nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	All'interno del collegio docenti mancano competenze specifiche soprattutto legate all'informatica e alle competenze digitali.

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
Quasi tutto il personale docente è coinvolto nei gruppi di lavoro che operano a supporto delle tre funzioni strumentali e delle aree da loro coordinate o ha affidati incarichi di responsabilità specifici. Le attività dei gruppi di lavoro hanno prodotto ad oggi miglioramenti nei processi organizzativi ed educativi del CPIA; i gruppi di lavoro sono anche l'occasione per lo scambio e il confronto tra i docenti, che usano anche una piattaforma di google drive per scambiarsi materiali. Il grado di soddisfazione dei docenti per il proprio lavoro è buono e buona è la motivazione ad operare in questo segmento dell'istruzione.	E' stato appena intrapreso un processo di costruzione di un apparato documental e utile ai fini didattici.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.	5 Positiva	
	6	X
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Gli aspetti da migliorare sono soprattutto legati alla formazione, in particolare sul fatto che il CPIA ad oggi non ha intrapreso percorsi formativi collegiali in modo sistematico. Per quanto riguarda invece le modalità di lavoro in gruppo, gli obiettivi condivisi e gli esiti prodotti, il quadro è estremamente positivo, con un clima di lavoro sereno, proficuo, in cui le criticità tipiche del mondo della scuola vengono affrontate con la volontà di essere risolte e la suddivisione dei compiti è condivisa ed efficace.

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2				
Numero totale accordi	5	18,8	20,2	21,3
TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1				
Enti locali	0	3,4	3,2	4,9
Regioni	1	1,6	1,4	0,9
Centri per l'impiego	1	0,5	0,4	0,5
Aziende	0	0,1	0,2	0,5
Ministero della giustizia	0	1,4	1,1	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	1	3,2	4,6	7,4
Prefettura	1	1,2	1,1	1,1
Università	0	1,4	1,5	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	1	1,1	3,7	2,9
ASL	-	0,3	0,3	0,3
Altri soggetti	0	5,1	3,5	2,7
OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	100,0	94,1	89,3
Formazione e aggiornamento del personale		50,0	58,8	61,2
Eventi e manifestazioni		25,0	41,2	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	100,0	100,0	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti	X	50,0	58,8	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		25,0	23,5	24,3
Altro oggetto	X	100,0	82,4	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	11	3,9	4,1	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	11	4,0	4,1	5,0

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	7	5,1	7,0	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	7	5,2	7,1	8,0
TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2				
Nessun istituto		0,0	0,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	87,5	88,2	85,7
Istituto tecnico settore economico		62,5	82,4	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	75,0	70,6	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	100,0	94,1	79,0
Liceo artistico	X	25,0	23,5	34,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	1	3,0	1,9	1,4
TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale	X	50,0	58,8	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		12,5	5,9	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	0,0	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		25,0	29,4	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		12,5	5,9	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		12,5	5,9	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		0,0	0,0	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		12,5	5,9	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		12,5	5,9	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		0,0	0,0	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	0,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		12,5	5,9	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	5,9	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		12,5	11,8	9,5
IPQP - Operatore meccanico		25,0	23,5	22,9
IPQN - Operatore elettrico		25,0	29,4	21,0
IPQO - Operatore edile		25,0	17,6	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	0,0	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		12,5	5,9	7,6
IPQT - Operatore grafico		25,0	11,8	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	5,9	10,5
IPQV - Operatore del benessere		25,0	11,8	14,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Sì	100,0	88,2	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	Sì	87,5	88,2	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	No	50,0	52,9	58,5
Eventi e manifestazioni	Sì	25,0	58,8	61,3
Altra azione	No	37,5	41,2	17,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	25,0	16,7	5,6
Manifestazioni sportive	No	0,0	5,6	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	Si	75,0	55,6	59,8
Feste interculturali	No	62,5	72,2	70,1
Seminari con esperti	No	25,0	27,8	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	No	37,5	44,4	58,9
Altra azione	No	12,5	16,7	22,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA presiede la Rete Territoriale di Servizio con gli istituti secondari che si occupano di istruzione degli adulti di secondo livello presiedendo riunioni con cadenza regolare e che si occupano dell'attività didattica oltre che dei patti formativi. E' parte attiva della Rete dei CPIA della Toscana e nell'ambito di essa ha stipulato un accordo con la Regione Toscana per attività di partenariato con le agenzie formative nell'ambito dell'offerta formativa degli IeFP; ha convenzioni in essere per quanto concerne i patti formativi dei singoli studenti e per le attività didattiche con agenzie formative per i drop out e con enti del terzo settore. Ha costanti rapporti di consulenza con il comune di Lucca per l'istruzione permanente. La collaborazione con soggetti esterni ha un ruolo strategico.	Le risorse di organico sia docente che ATA (in particolare amministrativo) sono inferiori rispetto alle potenzialità e a quanto potrebbe fare il CPIA in termini di attività sul territorio e in termini di collaborazioni con le reti.

SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
A partire dal corrente anno scolastico il CPIA	Non esiste un percorso di primo livello secondo periodo

ha stipulato accordi di partenariato con agenzie formative per gli IeFP attraverso la Regione Toscana	didattico strutturato in modo efficace e non esistono collaborazioni didattiche per il primo periodo didattico del secondo livello.
---	---

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
Attraverso la definizione del patto formativo che nel caso delle agenzie formative per i drop out è condivisa in collaborazione con i rispettivi team educativi e regolamentata da apposita convenzione.	Tutori ed educatori sono coinvolti attraverso la collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, che però attualmente è ancora a livello di informativa e non di effettiva condivisione di obiettivi e collaborazione alla loro realizzazione.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.	Situazione del CPIA	
	Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. Il CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa abbastanza diversificata. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Tuttavia non si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente, tenuto comunque conto anche del fatto che il numero dei minori iscritti al CPIA è esiguo rispetto a quello degli adulti.

Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento	- Migliorare i processi di accoglienza e orientamento. - Miglioramento del processo che porta alla sottoscrizione del Patto Formativo. - Sito web.	- Azione formativa più efficace. - Maggiore soddisfazione dei bisogni dell'utenza. - Favorire l'opportunità di un apprendimento continuo.
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione		
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa		
2.4 - Competenze di base		

Motivazione

Per rispondere ai bisogni e alle esigenze dei corsisti, delle famiglie dei minorenni e degli altri portatori di interesse, la scuola pianifica, sviluppa ed eroga i servizi e prodotti definiti nel PTOF. Il coinvolgimento dei corsisti avviene in primo luogo nel momento dell'accoglienza, quando vengono raccolte le informazioni, registrate le aspettative dell'iscritto, rafforzata la motivazione, rilevati i livelli di competenza in entrata, individuato il possesso di eventuali crediti formativi al fine di stipulare il Patto Formativo Individuale. La sottoscrizione del Patto Formativo ratifica l'accordo fra istituzione e adulto. I rilievi raccolti in fase di accoglienza e definizione del patto consentono il posizionamento del corsista e una razionale organizzazione dei corsi. L'analisi dei punti di forza e di debolezza emersi in fase di autovalutazione porta il NAV del CPIA1 di Lucca ad individuare quali prioritari i seguenti obiettivi: 1) Miglioramento del processo di accoglienza e orientamento in tutte le sue fasi, sia attraverso una rielaborazione dei moduli di accoglienza, dei questionari, delle interviste, test di ingresso, ecc., sia attraverso una rigorosa definizione della "Procedura Accoglienza". 2) Miglioramento del processo che porta alla sottoscrizione del Patto Formativo per una più trasparente definizione del percorso formativo previsto ed una più consapevole organizzazione del lavoro. 3) Rigorosa definizione della "Procedura Orientamento" per la Life Long Learning.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	
3.2 - Ambiente di apprendimento	
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	- Individuare figure di sistema responsabili del processo di accoglienza. e di orientamento. - Elaborare appositi materiali e procedure.
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	- Predisporre personale e procedure finalizzati alla stesura della Rendicontazione sociale.

Motivazione

Per una più efficace ed incisiva azione didattica del CPIA sul territorio, occorre come detto potenziare e raffinare le procedure di accoglienza e di orientamento elaborando nuovi materiali. A tal fine è necessario individuare figure incaricate di occuparsene. Per una migliore interazione col territorio (Enti, utenza, ecc...), poi, come previsto anche dal DPR. 80/2013, è necessario anche attivare la Rendicontazione Sociale, ovvero il monitoraggio e la pubblicazione dei risultati raggiunti.